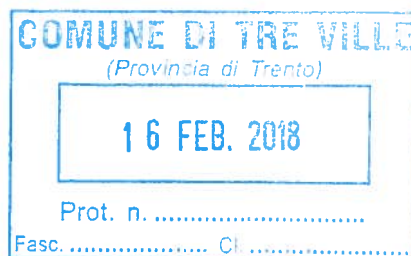


COMUNE DI TRE VILLE

Via Roma, 4/A – 38070 Tre Ville (TN)

Provincia di TRENTO



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

MICHELE GIUSTINA

Via del Foro, 4B – 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465/321300 Fax 0465/321198

michele@zipman.it

Premessa

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'Ordinamento provinciale e degli Enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei Comuni con l'Ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli Enti locali e i loro Enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, anche gli Enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Con inerenza anche ai comuni della provincia di Trento, come indicato da ANCORNET, a decorrere dal 2017 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2017 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente (2017) sono state utilizzate le previsioni definitive non essendo ancora intervenuta la delibera di approvazione del rendiconto 2017.

Richiamato il punto 8 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 prevede l'opportunità di prorogare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018 e dei documenti allegati fissandolo in conformità all'eventuale proroga fissata dalla normativa nazionale, e comunque non oltre il 31 marzo 2018. Richiamato il decreto ministeriale 29 novembre 2017 con il quale viene prorogato formalmente il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018 - 2020 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2018.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2018-2020 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (non da debito o da avanzo). Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Vista la proposta di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018-2020, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Comune di Tre Ville

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale/parere nr. 01_2018 d.d. 16/02/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

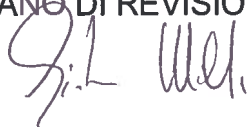
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Tre Ville che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Tione – Tre Ville, lì 16/02/2018

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

Verbale/parere nr. 01_2018 d.d. 16/02/2018	4
PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	16
6. La nota integrativa	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
7. Verifica della coerenza interna	18
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE	21
Entrate da titoli abitativi (oneri di urbanizzazione) e relative sanzioni	21
Proventi dei beni dell'ente	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	25
Spese per acquisto beni e servizi	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali	27
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	31
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	35
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Giustina Michele, con studio in Tione di Trento Via del Foro 4/b, in qualità di revisore dei conti del Comune di Tre Ville ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00 e dall'art. 39 della DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01 febbraio 2005 n. 4/L, nominato con deliberazione Consigliare n. 55 del 29.12.2016, decorrenza incarico 01.01.2017 – 31.12.2019.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 09.02.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 07.02.2018 con delibera n. 15/2018 completo degli allegati di seguito evidenziati:

- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione → **ELABORATO PRESENTE;**
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione → **ELABORATO PRESENTE;**
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento → **ELABORATO PRESENTE;**
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione → **ELABORATO PRESENTE;**
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione → **NON RICORRE LA FATTISPECIE;**
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011 → **ELABORATO PRESENTE;**
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (per i commi applicabili) e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (es. 2016), dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. → **NON RICORRE LA FATTISPECIE** il Comune di Tre Ville non partecipa ad alcuna Unione di comuni così come non sono presenti Enti e/o aziende che compongano il gruppo di "amministrazione pubblica";
 - b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione

per ciascun tipo di area o di fabbricato → **NON RICORRE LA FATTISPECIE** per i Comuni della P.A.T. tale obbligo non risulta applicato (rif.to art. 51 LP. 9/12/2005 n. 18);

- c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali → **ELABORATI PRESENTI**, con inerenza alle delibere riguardanti i tributi IMIS le stesse verranno adottate dal Consiglio contestualmente all'approvazione del bilancio.
- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) → **NON RICORRE LA FATTISPECIE**, il comune non versa in situazione di deficitarietà strutturale.
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) → **ELABORATO PRESENTE**

– **e ulteriore documentazione, assunta dallo scrivente e necessaria per l'espressione del parere:**

- a) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta → **ELABORATO PRESENTE**.
- b) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 → **ELABORATO PRESENTE**, contenuto nel D.U.P..
- c) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001); → **ELABORATO PRESENTE**, contenuto nel DUP ove sono indicati gli elementi inerenti al personale dipendente in servizio;
- d) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada → **ELABORATO NON PRESENTE**. Delibera di prossima approvazione (in programma unitamente/successivamente all'approvazione del bilancio).
- e) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali (IMIS) → **ELABORATO PRESENTE**.
- f) (contenuto nel DUP) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 → **ELABORATO PRESENTE**.
- g) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) → **ELABORATO EVIDENZIATO NEL DUP**.

– **nonché i seguenti documenti messi a disposizione:**

- a) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- b) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 07/02/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019.

L'Ente risulta essere in esercizio provvisorio. Risulta trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

Con inerenza al Comune di Tre Ville si evidenzia che lo stesso è "nato" a far data dall'1.1.2016 a seguito di fusione di Comuni di Ragoli, Preore e Montagne. Ciò detto non esiste un bilancio di riferimento del Comune di Tre Ville con inerenza all'esercizio 2015.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 30 dd. 08.06.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016. Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 dd. 19.04.2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data dd. 10.05.2017 – prot. del Comune nr. 3462 - risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 del Comune di Tre Ville.

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione complessivo al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.326.188,10
di cui:	
a) Fondi vincolati	95.805,58
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	1.230.382,52
AVANZO/DISAVANZO	1.326.188,10

Con l'accertamento straordinario dei residui non è emerso un disavanzo da ripianare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.442.969,29	1.016.289,00	925.688,59
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	86.290,51	47.219,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	417.459,53	382.637,66	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	662.000,00	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.117.523,00	2.045.506,00	2.068.097,00	2.068.097,00
2	Trasferimenti correnti	697.520,00	649.660,00	605.526,00	657.526,00
3	Entrate extratributarie	762.420,00	734.539,00	714.699,00	715.199,00
4	Entrate in conto capitale (compr. Variaz. esigibilità)	3.073.287,34	2.709.838,71	1.468.963,00	1.129.118,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	400.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.169.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00
	TOTALE	8.019.750,34	7.712.543,71	6.530.285,00	6.242.940,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.185.500,38	8.142.400,37	6.530.285,00	6.242.940,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.608.900,51	3.423.493,00	3.334.311,00	3.386.219,00
	di cui già impegnato		55.701,57	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	47.219,00	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.154.739,87	3.092.476,37	1.468.963,00	1.129.118,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	382.637,66	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	52.860,00	53.431,00	54.011,00	54.603,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	200.000,00	400.000,00	500.000,00	500.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.169.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	9.185.500,38	8.142.400,37	6.530.285,00	6.242.940,00
	di cui già impegnato		55.701,57	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	429.856,66	0,00	0,00	0,00
LE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	9.185.500,38	8.142.400,37	6.530.285,00	6.242.940,00
	di cui già impegnato*		55.701,57	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	429.856,66	0,00	0,00	0,00

Non è stato utilizzato avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non sussiste la fattispecie, il totale generale delle spese pareggia con il totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente	50.925,17
entrata in conto capitale	1.832.994,55
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	1.883.919,72

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	925.688,59
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.282.786,99
2	Trasferimenti correnti	1.250.645,06
3	Entrate extratributarie	1.179.820,09
4	Entrate in conto capitale	4.559.355,54
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	250.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.176.322,96
	TOTALE TITOLI	11.098.930,64
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.024.619,23

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	3.999.228,47
2	Spese in conto capitale	5.539.484,40
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	53.431,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.455.842,42
	TOTALE TITOLI	11.447.986,29
	SALDO DI CASSA	576.632,94

Si prende atto che il f.do di cassa indicato in tutti i prospetti inerenti al bilancio di previsione 2018 risulta aggiornato con le giacenze effettive.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro - ZERO.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV. CORR.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	-	925.688,59
FPV per spese correnti e spese in conto capitale		429.856,66	429.856,66	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	237.280,99	2.045.506,00	2.282.786,99	2.282.786,99
Trasferimenti correnti	600.985,06	649.660,00	1.250.645,06	1.250.645,06
Entrate extratributarie	445.281,09	734.539,00	1.179.820,09	1.179.820,09
Entrate in conto capitale	1.849.516,83	2.709.838,71	4.559.355,54	4.559.355,54
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	250.000,00	-	250.000,00	250.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	3.322,96	1.173.000,00	1.176.322,96	1.176.322,96
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.386.386,93	8.142.400,37	11.528.787,30	12.024.619,23
Spese correnti	575.735,47	3.423.493,00	3.999.228,47	3.999.228,47
Spese in conto capitale	2.447.008,03	3.092.476,37	5.539.484,40	5.539.484,40
Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Rimborso di prestiti	-	53.431,00	53.431,00	53.431,00
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	282.842,42	1.173.000,00	1.455.842,42	1.455.842,42
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.305.585,92	8.142.400,37	11.447.986,29	11.447.986,29
SALDO DI CASSA	80.801,01	-	80.801,01	576.632,94

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	47.219,00	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.429.705,00	3.388.322,00	3.440.822,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.423.493,00	3.334.311,00	3.386.219,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.980,00	3.980,00	4.681,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	53.431,00	54.011,00	54.603,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (in considerazione che il Comune di Tre Ville è nato a far data dall'1.1.2015 si sono indicati i valori effettivi e non l'importo che supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	25.000,00	12.000,00	12.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare: Contrib. PAT per eventi straordinari	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	28.000,00	15.000,00	15.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
restituzione imposte anni pregressi	20.000,00	15.000,00	15.000,00
TFR	27.500,00	27.500,00	27.500,00
TOTALE	47.500,00	42.500,00	42.500,00

Si rinvia alle specifiche fornite nella nota integrativa al bilancio per ulteriori informazioni.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni (ove presenti nel bilancio di previsione):

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate (non sussistenti) e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (non ricorre la fattispecie);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (non ricorre la fattispecie);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non ricorre la fattispecie);
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non ricorre la fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e non, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet ovvero con diverse modalità, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo le direttive del protocollo d'intesa che prevede come termine di predisposizione il 31/03/2017. Esso ripercorre lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

L'Ente ha predisposto il DUP "semplificato" in quanto Comune con popolazione inferiore alle 5.000 unità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non risulta predisposto I programma biennale di forniture e servizi per la mancanza di previsione di spese di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 NON è stata approvata con specifico atto.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Nel D.U.P. è stata prevista una sezione apposita inerente al "Piano di miglioramento". L'ente ha effettuato una riprogrammazione delle spese sulla base dell'obiettivo di efficientamento effettivo triennale arrotondato, come indicato dalla P.A.T. (delibera GP N. 1228 PROT. N. P324/cr d.d. 22/7/2016).

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Tale documento/informazioni risultano comprese nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	47.219,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	382.637,66	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	429.856,66	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.045.506,00	2.068.097,00	2.068.097,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	649.660,00	605.526,00	657.526,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	734.539,00	714.699,00	715.199,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.709.838,71	1.468.963,00	1.129.118,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.423.493,00	3.334.311,00	3386219,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.980,00	3.980,00	4.681,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.419.513,00	3.330.331,00	3.381.538,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.092.476,37	1.468.963,00	1.129.118,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.092.476,37	1.468.963,00	1.129.118,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		57.411,00	57.991,00	59.284,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Non risultano istituiti da parte del Comune (per inapplicabilità o non volontà) i seguenti tributi:

- Addizionale Comunale all'Irpef;
- IUC (IMU-TARI-TASI), sostituita da IMIS e TARES;
- imposta di soggiorno;
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di scopo.

Il comune ha invece provveduto ad istituire i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);

Altri Tributi	Rendiconto 2017 valori accertati	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	16.175,44	12.000,00	12.000,00	12.000,00
totale	16.175,44	12.000,00	12.000,00	12.000,00

La Provincia Autonoma di Trento ha istituito l'imposta provinciale di soggiorno a decorrere dal 1 novembre 2015 con l'art. 16-bis della L.P. 11/06/2002 n.8 e ha approvato il regolamento di esecuzione del medesimo articolo (D.P.P. 16 aprile 2015, n. 3-17/leg).

L'imposta provinciale di soggiorno è dovuta alla Provincia Autonoma di Trento ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive che assumono il ruolo di sostituto di imposta ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. n. 600/1973. La riscossione, il controllo, il rimborso e ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative, è affidata a Trentino Riscossioni S.p.A.

TARI

Risulta gestita dalla Comunità di valle.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	24.750,34	6.200,21	10.000,00	7.000,00	7.000,00
IMU	-	-	15.000,00	5.000,00	5.000,00
TASI					
TARI/TARSU/TIA					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	24.750,34	6.200,21	25.000,00	12.000,00	12.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			460,70	460,70	542,00

Entrate da titoli abitativi (oneri di urbanizzazione) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	81.697,06	0,00	81.697,06
2018	40.000,00	0,00	40.000,00
2019	51.000,00	0,00	51.000,00
2020	51.000,00	0,00	51.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	10.500,00	7.500,00	7.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	10.500,00	7.500,00	7.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.545,60	1.104,00	1104
Percentuale fondo (%)	14,72	14,72	14,72

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Per quanto attiene al Bilancio 2017-2019 con atto di Giunta N. 112 dd. 05.07.2017 la somma di E. 7.500,00.= (previsione meno fondo) relativa a ciascun esercizio è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' art. 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 1.875,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 3.750,00.=.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.=.

Con atto di Giunta ancora da adottarsi, la somma di euro 4.477,20 (previsione meno fondo) sarà da destinarsi almeno per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE ENTRATE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	161.000,00	173.000,00	93,06
TOTALE	161.000,00	173.000,00	93,06358

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non risulta quantificato per assenza di rischi/criticità. Tale previsione appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 7 e 8 del 22/01/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti come sopra evidenziato.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli impegni 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	1.044.230,00	1.075.214,00	1.019.895,00	1.019.895,00
102 imposte e tasse a carico ente	82.422,00	81.350,00	81.400,00	81.400,00
103 acquisto beni e servizi	1.521.757,51	1.465.500,00	1.449.900,00	1.462.400,00
104 trasferimenti correnti	705.429,00	655.849,00	669.899,00	688.899,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	5.871,00	5.290,00	4.703,00	4.109,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive entrate	114.730,00	51.000,00	23.000,00	33.000,00
110 altre spese correnti	134.461,00	89.290,00	85.514,00	96.516,00
TOTALE	3.608.900,51	3.423.493,00	3.334.311,00	3.386.219,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni come disposto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 della PAT sottoscritto in data 10.11.2017.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101		1.075.214,00	1.019.895,00	1.019.895,00
Spese macroaggregato 103		1.465.500,00	1.449.900,00	1.462.400,00
Irap macroaggregato 102		69.700,00	69.750,00	69.750,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	0,00	2.610.414,00	2.539.545,00	2.552.045,00
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	2.610.414,00	2.539.545,00	2.552.045,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

(1) Si ricorda che l'Ente è nato a far data dall'1.1.2016.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente NON ha provveduto alla predisposizione del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Si evidenzia che l'Ente è nato con decorrenza 1.1.2016.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze (1)	--	---	--	14.900,00	12.900,00	12.900,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	--	---	--	26.500,00	26.500,00	26.500,00
Sponsorizzazioni	--	---	--	0,00	0,00	0,00
Missioni	--	---	--	10.000,00	10.200,00	10.200,00
Formazione del personale	--	---	--	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	0,00		0,00	56.400,00	54.600,00	54.600,00

(1) non previste dalla legge: legale (8.000-6.000-6.000), consulenza tributaria (1.800-1.800-1.800) e redattore notiziario comunale (5.100-5.100-5.100).

Si ricorda che l'Ente è nato a far data dall'1.1.2016.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura).

La L. 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), all'art. 1, comma 882, ha modificato il paragrafo 3.3 del principio applicato della competenza finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del FCDE. Con tale modifica, gli enti trentini che applicano le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, con un anno di posticipo, possono stanziare in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento al FCDE quantificato secondo le modalità sotto illustrate:

- nel 2018 pari almeno al 70%,
- nel 2019 pari almeno al 75%,
- nel 2020 pari almeno all'85%,
- nel 2021 pari almeno al 95%,
- e dal 2022 pari al 100%.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti e nella nota integrativa allegati al bilancio di previsione ai quali si rimanda per ulteriori e più dettagliate specifiche.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.045.506,00	1295,00	1573,00	278	0,07690029
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	649.660,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	734.539,00	1982,00	2.407,00	425	0,32768852
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.709.838,71	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	6.139.543,71	3.277,00	3.980,00	703	0,0648257
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.429.705,00	3.277,00	3.980,00	703	0,11604497
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.709.838,71	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.068.097,00	1388,00	1573,00	185	0,07606026
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	605.526,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	714.699,00	2.123,00	2.407,00	284	0,33678514
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.468.963,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	4.857.285,00	3.511,00	3.980,00	469	0,0819388
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.388.322,00	3.511,00	3.980,00	469	0,11746227
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.468.963,00	0,00	0,00	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.068.097,00	1573,00	1851,00	278	0,08950257
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	657.526,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	715.199,00	2.407,00	2.830,00	423	0,39569407
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.129.118,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	4.569.940,00	3.980,00	4.681,00	701	0,1024302
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.440.822,00	3.980,00	4.681,00	701	0,13604307
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.129.118,00	0,00	0,00	0	0

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2018 - euro 21.810 = pari allo 0,65% delle spese correnti al netto del FPV;
- anno 2019 - euro 32.834 = pari allo 0,98% delle spese correnti al netto del FPV;
- anno 2020 - euro 33.135 = pari allo 0,98% delle spese correnti al netto del FPV;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali quali:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali - pari ad E. 6.068.229,00.= Stanzamenti di cassa anno 2018) ed è stato previsto nell'importo di E. 21.810,00.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio 2016 (ovvero per le società a cavallo 2016/2017). Detenendo il comune unicamente partecipazioni non rilevanti, i bilanci delle partecipate non sono stati allegati al bilancio di previsione. Sul sito del Comune sono state fornite indicazioni in merito alle modalità di reperire in rete tali informazioni.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non sussistono organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

Adeguamento statuti

Laddove sussistevano i presupposti le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno provveduto ovvero hanno in programma di provvedervi a breve ad adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non individuando casi per i quali si debba procedere a dismettere partecipazioni.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, con nota dd. 06.10.2017 – prot. 7538;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 04.10.2017 – prot. 7481;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 16.10.2017

Dalla ricognizione è emersa la necessità di procedere:

- o al **MANTENIMENTO** delle seguenti partecipazioni:

Denominazione società	Attività svolta	% part.	Motivazioni della scelta
TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO	0,001	La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.
INFORMATICA TRENTINA S.P.A.	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE E ALLE FINALITA' ISTITUZIONALI IN AMBITO	0,0126	La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PRODUZIONE DI SERVIZI STRUMENTALI ALL' ENTE NELL'AMBITO DELLA RISCOSSIONE E GESTIONE	0,0142	La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	PRODUZIONE, ACQUISTO, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E VENDITA DI ENERGIA IDROELETTRICA NELLE FORME CONSENTITE DALLA LEGGE	0,11175	La Società svolge una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.
GIUDICARIE ENERGIA, ACQUA SERVIZI S.P.A.	DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	2,3307	La società in questione è interessata da una fase di riorganizzazione, legata in particolare all'uscita dei soci privati ed all'approvazione del nuovo Statuto, da cui discenderà la necessità di affrontare nuove valutazioni in merito di detenzione della partecipazione. L'attività della società sarà oggetto di una nuova valutazione nelle successive scadenze all'interno del processo di revisione periodica del piano.
TREGAS-TRENTINO RETI GAS S.R.L.	TRASPORTO GAS NATURALE TRAMITE PARTECIPAZIONE AZIONARIA	7,43111	Non si ravvisano motivi di dismissione o razionalizzazione, trattandosi di società che genera utile per i Comuni soci. Si valuterà comunque l'eventualità di una modifica statutaria relativa all'oggetto sociale che evidenzia la gestione di partecipazione).
GIUDICARIE GAS S.P.A.	DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	2,12467	Essendo in itinere la gara per l'individuazione del gestore della distribuzione del gas nell'ambito unico della Provincia di Trento, fino alla sua definizione e a determinazione del gestore unico, non si ravvede l'opportunità e la necessità di procedere a modifiche societarie, stante l'attuale non criticità della situazione: la società infatti è in utile e garantisce entrate ai Comuni.
SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.	PROMOZIONE DELLA MUSICA E DELLA CULTURA MUSICALE	non.ril.	La società svolge in loco una funzione strettamente necessaria ed infungibile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e non ricade nei presupposti di razionalizzazione di cui all'art.18 c.3 bis 1, L.P. n. 1/2005.
FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO S.P.A.	TRASPORTI SU IMPIANTI A FUNE	0,0019	La Società svolge una funzione di interesse generale per lo sviluppo economico della località oltre ad avere quale oggetto sociale e prevalente la gestione di impianti a fune per la mobilità turistico sportiva, appositamente riconosciuti dalla norma (art. 7, c. 4 D. Lgvo n. 175/2016)
EMMECI GROUP S.P.A.	ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' ED IMPRESE	0,76594	La Società risulta strategica per le attività turistico-ricettive del territorio, svolgendo un servizio pubblico locale e quindi un servizio di interesse generale. Si conferma il mantenimento della partecipazione, non sussistendo le condizioni per il programma di razionalizzazione, di cui all'art. 18, c. 3 bis della L.P. n. 1/2005.
FUNIVIE PINZOLO S.P.A.	GESTIONE IMPIANTI E PISTE	0,01308	La Società eroga un servizio di interesse economico generale e non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005.
MADONNA DI CAMPIGLIO-PINZOLO-VAL RENDENA-A.P.T. S.P.A.	PROMOZIONE DELL'IMMAGINE E DELL'ECONOMIA TURISTICA DELLA ZONA DI MADONNA DI CAMPIGLIO-PINZOLO E DELLA VAL RENDENA	3,88214	L'articolo 24 della L.P. 27/2010 prevede che "Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale, regionale o provinciale le condizioni dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 si intendono rispettate". A tal proposito si richiama l'articolo 9 della L.P. 8/2002 che non solo prevede un soggetto referente in ambito turistico, ma impone che i Comuni promuovano la sua costituzione, aderiscano e nominino un rappresentante nell'organo amministrativo dell'Ente. Pertanto la partecipazione in argomento non integra i presupposti di razionalizzazione di cui all'art. 18, comma 3 bis 1 L.P. 1/2005.

- all'**ALIENAZIONE** delle seguenti partecipazioni:

Nessuna.

- Alla **RAZIONALIZZAZIONE** attraverso un programma di contenimento dei costi di funzionamento), all'**AGGREGAZIONE**, alla **LIQUIDAZIONE** o alla **FUSIONE** delle seguenti partecipazioni:

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		382.637,66	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.709.838,71	1.468.963,00	1.129.118,00
destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		3.092.476,37 0,00	1.468.963,00 0,00	1.129.118,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie). Sono previste permutate unicamente di ppff.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria (leasing).

Spesa per immobili mobili e arredi

Si riporta di seguito quanto indicato dal Protocollo di Finanza Locale per il 2017, sottoscritto in data 11.11.2016 che dispone:

1.6.2. LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	3.788,29	5.053,61	4.490,00	3.903,00	3.309,00
entrate correnti	3.189.543,00	3.577.463,00	3.429.705,00	3.388.322,00	3.440.822,00
% su entrate correnti	0,12%	0,14%	0,13%	0,12%	0,10%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	505.406,00	463.602,00	410.745,00	357.314,00	303.303,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	41.804,00	52.857,00	53.431,00	54.011,00	54.603,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	463.602,00	410.745,00	357.314,00	303.303,00	248.700,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

2016	2017	2018	2019	2020
3.788,29	5.053,61	4.481,41	3.899,72	3.308,36
41.803,18	52.856,84	53.429,04	54.010,73	54.602,09
45.591,47	57.910,45	57.910,45	57.910,45	57.910,45

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali – non sussistenti;
- degli elementi indicati in nota integrativa e nel presente parere.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Altro

In considerazione che l'Ente non ha provveduto alla predisposizione del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (documento che deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti) si sollecita tale adempimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

